

Lugo L'assessore ai Lavori pubblici replica ai comitati e assicura la realizzazione del polo scolastico

“Il progetto campus andrà in porto”

Comune e Provincia hanno inserito l'opera in agenda

LUGO - Comune di Lugo e Provincia lavorano in coppia per trasformare in realtà il sogno della cittadella scolastica. “Il campus degli istituti tecnici superiori è un punto fermo dell'agenda dell'ente di piazza Caduti e un'opera indispensabile per Lugo”.

A pochi mesi dall'avvio dei lavori per l'ampliamento del liceo Ricci Curbastro, l'assessore comunale alle Opere pubbliche, Secondo Valgimigli ribadisce come l'ipotesi del progetto campus non sia assolutamente tramontata: “I comitati cittadini lughesi ci attaccano sostenendo che l'allargamento del liceo impedirebbe la costruzione del polo scolastico nel quartiere Stuoie, ebbene - tuona l'assessore - la conclusione tratta da attivisti e ambientalisti è errata. Liceo e campus non sono una l'alternativa dell'altra, l'area degli istituti tecnici si farà, ne stiamo discutendo con la Provincia”.

I comitati uniti lughesi, la scorsa settimana, avevano contestato la scelta attuata dal Comune, bollando il raddoppio del Liceo come un'opera inutile, “che avrebbe prosciugato le casse della Provincia, impedito la realizzazione della cittadella scolastica e deturpato il verde pubblico del Tondo”.

Le osservazioni dei comitati non provocano alcun ripensamento nell'amministrazione che, mercoledì scorso ha approvato la permuta delle aree dei campi da tennis del Tondo con la Provincia, at-

to indispensabile per procedere con i lavori di ampliamento del Ricci Curbastro.

“Abbiamo accolto le osservazioni in merito al progetto di allargamento del liceo - spiega l'assessore - l'idea iniziale è stata rivista e

Lugo Valgimigli replica ai comitati

Il campus si farà, parola di assessore

LUGO - Il progetto campus andrà in porto. Parola dell'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli che replica così ai comitati assicurando la realizzazione dell'importante opera, inserita in agenda da Comune e Provincia. “Ci attaccano - ha spiegato l'assessore - sostenendo che l'allargamento del liceo Ricci Curbastro impedirebbe la costruzione del polo scolastico nel quartiere Stuoie, ebbene la conclusione tratta da attivisti e ambientalisti è del tutto errata. Liceo e campus non sono una l'alternativa dell'altra”.

► A pagina 21

l'impatto architettonico sul parco del Tondo notevolmente ridimensionato”.

L'area verde polifunzionale di viale Orsini, nata negli anni '60 dalla dismissione del campo da calcio è soggetta proprio in questi mesi a

lavori di ammodernamento: “Rinnoveremo il chiosco-bar, la fontana, il campo da bocce e l'impianto di illuminazione - rivela Valgimigli - è già tutto a bilancio, a breve inizieranno i lavori, mentre nuova recinzione sul lato sud è

quasi completata”. Ulteriori interventi di riqualificazione sono in programma per l'asilo nido comunale che sorge nell'area del parco compresa tra l'angolo di viale Orsini e viale Oriani.

AnC

domenica 23 luglio 2006

LUGO

Corriere

BAGNACAVALLO - La Protezione civile della Bassa Romagna ha consegnato materiale antincendio

Vigili del fuoco attrezzati a Herat

I 15 pompieri possono gettare i secchi e spegnere gli incendi in modo adeguato

Previste a breve altre missioni umanitarie in Afghanistan

BAGNACAVALLO - Continuano senza sosta le iniziative a sfondo solidale in Afghanistan da parte della Protezione civile della Bassa Romagna.

Dopo la consegna nei giorni scorsi di strumentazioni varie, per un valore di circa 60mila euro, all'ospedale di Herat, questa volta i volontari della Protezione civile, guidati da Roberto Faccani, si sono attivati per munire i locali vigili del fuoco di efficienti equipaggiamenti antincendio. Così, dopo molti anni, i pompieri di Herat potranno finalmente di nuovo intervenire contro gli incendi. È stato infatti l'Esercito Italiano a consegnare ai vigili del fuoco di Herat un apposito veicolo fuoristrada e la Protezione civile della Bassa Romagna ha completato l'opera con il modulo antincendio montato sul veicolo e donato da una ditta italiana, la Docmaia di Bologna.

I quindici vigili del fuoco di stanza a Herat ora sono in possesso delle attrezzature necessarie per abbandonare i secchi che hanno per lunghissimo tempo utilizzato nello spegnimento degli incendi. Nella cit-



tà afgana la Protezione civile ha portato anche equipaggiamenti e cinquanta estintori grazie alle donazioni della ditta Anticendio Lughese e di numerose associazioni. Oltre ad aver recapitato l'equipaggiamento individuale e di protezione per i pompieri, Roberto Faccani ha poi tenuto al personale locale un corso di due

giorni sulle tecniche antincendio. La prima giornata è stata trascorsa in un'aula multimediale, con presentazioni e spiegazioni sull'utilizzo dell'equipaggiamento. La seconda è servita invece per capire il funzionamento di estintori, motopompe e motoventilatori e apprendere come liberare nel modo più rapido le persone



rimaste imprigionate in casa o incastrate in auto. Tutto questo è ovviamente motivo di orgoglio per Roberto Faccani. “Fino a ieri - commenta il responsabile della Protezione civile - i vigili del fuoco di Herat erano di fatto spettatori inermi delle tragedie della città, oggi sono in grado di intervenire con suc-

cesso. E dal corso che abbiamo tenuto ho notato con gioia come i quindici pompieri afgani siano usciti ben consapevoli della loro importanza per la città e la vita dei suoi abitanti. Ringrazio ancora una volta i volontari della Protezione civile per la collaborazione prestata e anche per l'impegno che mi hanno già assicurato per i prossimi interventi”. In agosto Faccani sarà infatti di nuovo ad Herat per tenere un corso di addestramento sull'utilizzo di imbragatori, cavalletti e quanto di utile esiste per il recupero delle persone cadute nei pozzi, per evitare il ripetersi di nuove tragedie causate soprattutto dalla curiosità, in particolare dei bambini. In questi giorni, infine, si sta mettendo a punto un'ulteriore iniziativa per lo sviluppo dell'Afghanistan, già approvata dal Ministero della Difesa e degli Esteri. Il progetto prevede la costituzione di una centrale operativa per l'emergenza (vigili del fuoco, vigili urbani e pronto soccorso) e l'istituzione di un ufficio pazienti e motorizzazione.

e.st.

SOLIDARIETÀ La missione afghana della Protezione Civile

Herat, i vigili del fuoco ora sono equipaggiati

Il pericolo incendi è finalmente sconfitto a Herat. Il corpo dei vigili del fuoco della città afghana — simile per numero di abitanti a Bologna — riusciva ad intervenire, fino a qualche giorno fa, soltanto armato di secchi d'acqua e tanta volontà. La collaborazione fra Protezione Civile della Bassa Romagna ed Esercito Italiano ha permesso di arginare il problema attraverso l'invio di specifiche attrezzature. Nei giorni scorsi l'Esercito ha consegnato ai vigili del fuoco di Herat un fuoristrada, sul quale è stato montato il modulo antincendio inviato dalla Protezione Civile della Bassa Romagna e donato dall'azienda Docamaia di Bologna. Sempre la Protezione Civile, guidata da Roberto Faccani, ha consegnato equipaggiamenti e una cinquantina di estintori, frutto della generosità di una realtà economica locale, la Anticendio Lugheze, e di numerose associazioni. Il corso di due giorni organizzato e diretto, ad Herat, da Faccani ha approfondito le tematiche legate all'antincendio: la prima



Nella foto, due dimostrazioni da parte della Protezione Civile dell'uso del materiale donato

giornata è trascorsa all'interno di un'aula multimediale, con spiegazioni sull'utilizzo dell'equipaggiamento; la seconda è servita per capire il funzionamento di estintori, motopompe e motoventilatori e apprendere come liberare nel modo più rapido le per-

sone rimaste imprigionate in casa o incastrate in auto. Un altro capitolo ha riguardato la messa in sicurezza delle bombole di gpl, che causano numerosi ustionati, specialmente tra i bambini. Faccani tornerà a Herat il mese prossimo per continuare il



L'equipe della Bassa Romagna, con la collaborazione dell'Esercito, ha fornito ai pompieri di quella città attrezzature e materiale all'avanguardia. E' stato tenuto anche un corso di formazione

percorso formativo ed addestrare i vigili del fuoco all'utilizzo di imbragatori, cavalletti e le attrezzature necessarie al recupero delle persone cadute nei pozzi. La Protezione Civile intanto sta mettendo a punto un'ulteriore iniziativa per lo sviluppo

dell'Afghanistan, richiesta direttamente dal governo afghano e già approvata dai ministeri della Difesa e degli Esteri. Il progetto — operativo in autunno — prevede la costituzione di una centrale operativa per l'emergenza condivisa da vigili del fuo-

co, vigili urbani e pronto soccorso e l'istituzione di un ufficio patenti e motorizzazione, sempre a Herat. In questo caso la Protezione Civile provvederà alla costituzione dell'ufficio informatico. «I vigili del fuoco di Herat sono stati per anni spettatori inermi delle tragedie della città mentre oggi — spiega Faccani — sono in grado di intervenire con successo. Ringrazio ancora una volta i volontari della Protezione Civile per la collaborazione e per l'impegno che mi hanno già assicurato per i prossimi interventi.»

Monia Savini

Al via due progetti destinati agli utenti dell'ufficio

Anche il Centro per l'Impiego si attrezza per la lettura

Abbandonarsi alle pagine di un libro. Può accadere ovunque. Da domani anche al Centro per l'Impiego di Lugo che, in collaborazione con il servizio Biblioteche della Provincia e la Biblioteca Trisi, apre i battenti anche al piacere della lettura. Sono infatti due i progetti proposti negli spazi di largo Caduti a quanti — in attesa di parlare con uno degli operatori — siano in cerca di lavoro e di informazioni relative alla propria posizione occupazionale: "Nati per Leggere" e "Seminar libri", in sostanza due opportunità in più, attraverso le pagine dei volumi a disposizione, per regalarsi il gusto di calcolare mondi affascinanti, conoscere terre lontane e sconosciute. Il primo dei due progetti, "Nati per leggere" è indirizzato ai bambini dal primo anno di vita fino ai sei anni. Si tratta di un'operazione avviata a livello nazionale e gestita dall'Associazione italiana biblioteche, dall'associazione

culturale Pediatri e dal Centro per la Salute del Bambino, che, attraverso un'alleanza tra bibliotecari, pediatri, genitori, educatori, promuove l'amore per i libri e la lettura fra i più piccoli, fin dalla tenerissima età. «Le mamme e i papà presenti negli uffici del lavoro — dichiara l'assessore provinciale alla formazione professionale Savorani — potranno liberamente prendere i libri a disposizione per leggerli ai loro bambini e iniziarli così a questa buona pratica».

"Seminar libri" promuove invece in luoghi insoliti e "in movimento" la lettura dei più grandi: con questo progetto gli scaffali del Centro per l'Impiego si riempiranno dei libri dimenticati, destinati a raccogliere polvere, che invece attraverso le donazioni, sono stati resi disponibili a tutti. Gli utenti degli uffici per il lavoro potranno infatti leggere, prendere a prestito, riportare e scambiare liberamente il materiale esposto.

Carlo 23/07